

Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: ittstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@ittstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

CIRCOLARE N. 218

Rimini, 15/3/2023

Agli alunni

Ai genitori

Ai docenti

Al presidente del CDI, sig.ra Roberta Protti

Al DSGA, dott. Luciano Laurenzi

e, p.c.,

Ai DDSS delle IISS del Polo Scolastico della Colonnella, Berardi Franca, Bugli Marco,

Montanari Christian

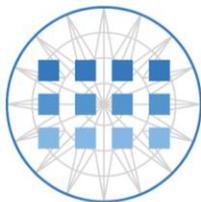
OGGETTO: Festa dei Cento Giorni - Censura

Si prende atto con dispiacere di quanto verificatosi in occasione della festa in oggetto, che ormai da diversi anni è pretesto per l'assunzione da parte degli alunni delle classi V di comportamenti indecorosi e incivili.

Sulla scorta di quanto avvenuto in precedenza, a titolo cautelare si è provveduto in Istituto alla chiusura preventiva delle palestre per la giornata in questione, ma si sono comunque registrati diversi danneggiamenti. Non è ancora noto, ma si spera che qualche dato concreto emerga, se e quanto gli alunni di questa Istituzione Scolastica abbiano arrecato disturbo o danno alle altre Istituzioni Scolastiche del Polo, dal momento che la festa in parola diventa sistematicamente un evento ingestibile, con gli alunni delle scuole coinvolte che girano per il Polo stesso indiscriminatamente, spesso senza nemmeno aver fatto ingresso nel proprio Istituto o allontanandosene arbitrariamente.

Una festa è, per definizione, un momento di allegria, spensieratezza, benessere. Non si comprende per quale motivo debba invece trasformarsi in ostentata e maleducata trasgressione e degenerare in comportamenti che nulla hanno a che fare con la maturità, il senso di responsabilità, la civiltà che dovrebbero connotare chi è già o è ormai maggiorenne. Ci si può divertire anche con giudizio. La scuola si sforza, nei suoi vari ordini e gradi, di formare i cittadini del domani al rispetto delle persone e degli spazi e delle cose comuni: sforzo vano, a giudicare dal comportamento di chi si atteggia a vandalo incivile.

Disturba soprattutto constatare che ogni anno il fenomeno cresce di intensità nella sua insensatezza e violenza, e che purtroppo pare godere di una sostanziale impunità. In fondo sono ragazzi, qualcuno dice. Ma questi ragazzi si comportano come i peggiori hooligan da stadio, e saranno gli uomini e le donne di domani, sempre più incapaci di fornire un perché alle loro azioni.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE
"ODONE BELLUZZI - LEONARDO DA VINCI"
RIMINI



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN) - CF: 82007870403
Tel. (+39) 0541 384159 - Fax 0541 383292
Web: itstrimini.edu.it - Mail: RNTF010004@istruzione.it
segreteria@itstrimini.edu.it - RNTF010004@pec.istruzione.it

Dispiace per coloro che invece si tengono a debita distanza, che tuttavia non riescono a frenare i loro coetanei, i quali, ancorché in numero limitato, finiscono per diventare i protagonisti assoluti. Il loro comportamento infanga il buon nome della scuola, che facilmente finisce sui giornali locali perché in occasione della festa dei Cento Giorni o dell'ultimo giorno di scuola i suoi alunni si comportano da teppisti, e più difficilmente riesce a far sapere quanto di buono quotidianamente fa con le sue attività curriculari ed extracurriculari, con i suoi progetti e le sue gare, con i suoi premi e le sue eccellenze.

Oltre al danno all'immagine dell'Istituto, non va poi trascurato il danno finanziario: come peraltro avviene fin troppo spesso, ogni danneggiamento a spazi e strutture della scuola non si accompagna mai all'individuazione di un responsabile, e nessun rimborso arriva. Non ci si lamenta allora se i locali non sono sufficientemente belli o le attrezzature non sono perfettamente performanti: le risorse finanziarie a disposizione sono già limitate, se poi si sprecano per riparare danneggiamenti non resta molto per altro. La scuola è un bene comune, e chi ha la fortuna di poterla frequentare (perché nel mondo c'è anche chi non se lo può permettere) dovrebbe comprendere che occorre preservare con cura ciò che si ha a disposizione nella consapevolezza che non ci appartiene e che servirà ad altri dopo di noi. L'educazione civica non consiste nell'apprendimento mnemonico (e temporaneo) degli articoli della Costituzione italiana, ma nel sapersi comportare in maniera rispettosa e civile. Sempre.

Si auspica che le famiglie prendano coscienza di questo preoccupante fenomeno e si sforzino di educare i propri figli in collaborazione con la scuola; si spera altresì che gli alunni più giovani sappiano trarre il giusto insegnamento dall'esempio negativo che i più grandi hanno loro offerto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Sabina Fortunati